

Ma alla vista d' un cappone arrosto, vero e legittimo pollo, a trinciare il quale il sig. di Balzac presedeva, con quell' ingegno che tutti sanno, non v' ebbe più dubbio, e ognuno s'accese dell'errore. Si fecero le meraviglie e si dimandarono i carpioni: *Les carpes! Les carpes!*

Il sig. di Balzac s'immaginò che i convitati chiedessero *les cartes*, vale a dire lo scotto, e lo fe' lor consegnare.

— Ma i carpioni, ove sono i carpioni? si grida da tutte le parti. Ci s' invitò a mangiar i carpioni; vogliamo i carpioni.

Il sig. di Balzac credette di leggere uno de' suoi romanzi: non sapeva in che mondo si fosse.

Alla fine si spiegarono, e si comprese l'errore. Le lettere circolari del sig. di Balzac dicevano: *Je vous invite à un repas de corps*, e un letterato di corta vista aveva letto invece: *repas de carpes*; di qui la notizia, il rumore e l'inganno.

*Moralità.* Quando una società letteraria si elegge un presidente, ella non deve soffrire ch' egli sottoscriva nessun invito a pranzo, altrimenti il pranzo di corporazione, può facilmente cambiarsi in un pranzo di carpioni.